

CARATTERISTICHE GENERALI DELL'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Luca Leone

1

ALCUNI DEI **PRINCIPI FONDAMENTALI DELL'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA** CHE DEVONO ESSERE OSSERVATI DALLA P.A. AL FINE DI SODDISFARE AL MEGLIO GLI INTERESSI PUBBLICI AD ESSA AFFIDATI (la loro violazione può portare al compimento di **atti illegittimi** e perciò annullabili; salvo per l'ultimo di essi, che attiene invece solo a questioni "di merito" delle scelte dell'Amministrazione e in forza del quale possono eventualmente essere revocati gli atti ritenuti "inopportuni"):

LEGALITA': SIA L'ATTRIBUZIONE DEI POTERI AMMINISTRATIVI (poteri unilaterali, autoritativi, imperativi e tipici) CHE LE MODALITA' DI ATTUAZIONE DEVONO AVVENIRE IN BASE A DISPOSIZIONI NORMATIVE SEGUENDO UNO SPECIFICO PROCEDIMENTO

TRASPARENZA: CONOSCIBILITA' ESTERNA DELL'ATTIVITA'
DELLA P.A. E QUINDI CONTROLLABILITA' E ACCESSIBILITA'
DEGLI ATTI E DELLA DOCUMENTAZIONE IN SUO POSSESSO

IMPARZIALITA': CONTEMPERAMENTO E BILANCIAMENTO DI
TUTTI GLI INTERESSI COINVOLTI, ANCHE AI FINI DELLA TUTELA
E DELLA COMPOSIZIONE PREVENTIVA DELLE CONTROVERSIE

PROPORZIONALITA': LA SCELTA OPERATA DEVE RISULTARE IN
CONCRETO ADEGUATA ALL'INTERESSE PERSEGUITO
(ACCERTAMENTO *EX POST* DELLA SUA IDONEITA' E NECESSITA')

RAGIONEVOLEZZA (O LOGICITA'): RAZIONALITA' OPERATIVA
NELLA SEQUENZA DI ATTI E DECISIONI, RISPETTO A QUELLA
FATTISPECIE OPPURE AD ALTRE (IMPORTANTE PER LA
GIURISPRUDENZA)

BUONA AMMINISTRAZIONE: AGIRE SECONDO LA MEDIA
DILIGENZA E NEL RISPETTO DELLE REGOLE TRATTE DALLE
SCIENZE MORALI O DALL'ESPERIENZA (PRASSI AMMINISTRATIVA
E REGOLE TECNICHE)



IN QUEST'OTTICA E' IMPORTANTE LA VALUTAZIONE
DELL'ATTIVITA' SECONDO I NOTI CRITERI DI

- EFFICIENZA (RAPPORTO RISORSE IMPIEGATE / RISULTATI RAGGIUNTI)
- EFFICACIA (RAPPORTO RISULTATI PREFISSI / RISULTATI RAGGIUNTI)
- ECONOMICITA' (RAPPORTO COSTI / RISULTATI RAGGIUNTI)

2

IL PROBLEMA DELLA DISCREZIONALITA' NELL'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA:

L'ATTIVITA' PUO' IPOTIZZARSI COME

LIBERA (MAI PER LA P.A.)

oppure

VINCOLATA (QUANDO IN PRESENZA DEI PRESUPPOSTI RICHIESTI *EX LEGE* IL COMPORTAMENTO DELLA P.A. E' OBBLIGATORIO)

oppure

DISCREZIONALE (QUANDO LA P.A. HA MARGINI DI SCELTA)

LA DISCREZIONALITA' AMMINISTRATIVA

PUO' ESPLICARSI IN RELAZIONE A:

ALL' **AN** (IL SE)

E/O

AL **QUID** (L'OGGETTO)

E/O

AL **QUOMODO** (LE MODALITA')

E/O

AL **QUANDO**

DEL PROVVEDIMENTO DA EMANARE

LA DISCREZIONALITA'

DELLA P.A. NELL'ESERCIZIO DEL
POTERE AMMINISTRATIVO (≈POTERE/DOVERE)

VA INTESA COME

POTESTA' DI SCEGLIERE,

TRA PIU' COMPORTAMENTI LEGITTIMI,

QUELLO RITENUTO MAGGIORMENTE IDONEO

AL RAGGIUNGIMENTO DELL'INTERESSE PUBBLICO



POTERE DI AUTODETERMINAZIONE
COSTITUENTE

IL MERITO

DELL'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

DISTINTO DALLA LEGITTIMITA'

(INTESA COME RISPETTO DELLE NORME)

DISTINTA DALLA DISCREZIONALITA' AMMINISTRATIVA E' LA

DISCREZIONALITA' TECNICA



POTERE DI VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE DI FATTO

(AD ES. LA PREPARAZIONE DI UN CONCORSA O LA
SUSSISTENZA DELL'INTERESSE CULTURALE DI UN BENE)

PUO' ESSERCI SIA NELL'ATTIVITA' VINCOLATA

CHE IN QUELLA DISCREZIONALE

≠ ACCERTAMENTO TECNICO

DOVE NON C'E' SPAZIO DI VALUTAZIONE

(AD ES. MISURAZIONE DELLA VELOCITA' CON L'AUTOVELOX)